



COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA N. 95/AD del 27 apr 2005
“Procedura sul Processo di Pianificazione e Gestione del PdC”

Con la presente Comunicazione Organizzativa viene emanata la procedura organizzativa “Processo di pianificazione e gestione del Personale di Condotta Trenitalia” (Cod. DISQS-DRUO, PS RUO 003 A), inerente le seguenti macro fasi di processo:

- PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI DI CONDOTTA E PROGRAMMAZIONE DEI TURNI DEL PdC
- ASSEGNAZIONE DEL PdC AI TURNI
- GESTIONE PdC
- ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DEL PdC
- CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PdC.

FIRMATO
Roberto Testore

Processo di pianificazione e gestione del Personale di Condotta TRENITALIA**Indice**

1 SCOPO	3
2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
3 ABBREVIAZIONI	4
4 DEFINIZIONI	5
5 CONTESTO ORGANIZZATIVO	7
6 PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE PERSONALE DI CONDOTTA TRENITALIA	9
6.1	PREMESSA..... 9
6.2	PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI DI CONDOTTA E PROGRAMMAZIONE DEI TURNI DEL PDC 9
6.2.1	<i>Ripartizione della produzione sul territorio e progettazione degli allacciamenti</i> 10
6.2.2	<i>Procedure di relazioni industriali nazionali</i> 10
6.2.3	<i>Prosecuzione dell'attività di progettazione turni</i> 11
6.2.4	<i>Procedure di relazioni industriali territoriali</i> 11
6.2.5	<i>Definizione dei turni</i> 11
6.3	ASSEGNAZIONE DEL PDC AI TURNI 12
6.4	GESTIONE PDC 13
6.4.1	<i>Sistema di supporto alla gestione - PGI</i> 13
6.4.2	<i>Modulo TV.303</i> 14
6.4.3	<i>Programmazione a lungo termine (da 3 mesi a 15 giorni prima dell'esercizio)</i> 15
6.4.4	<i>Programmazione a medio termine (da 15 a 3 giorni prima dell'esercizio)</i> 15
6.4.4.1.	Verifica risorse rispetto al PTG 15
6.4.4.2.	Ottimizzazione servizi di condotta 15
6.4.4.3.	Interfaccia con Altri Impianti 16
6.4.4.4.	Assegnazione del personale ai servizi 16
6.4.5	<i>Programmazione a breve termine (da 3 a 2 giorni prima dell'esercizio)</i> 16
6.4.5.1.	Verifica risorse rispetto al PTG 16
6.4.5.2.	Ottimizzazione servizi di condotta 17
6.4.5.3.	Interfaccia con Altri Impianti 17
6.4.5.4.	Assegnazione del personale ai servizi/comunicazioni con PdC 17
6.4.6	<i>Programmazione gestionale (da 48 a 6 ore prima dell'esercizio)</i> 18
6.4.6.1.	Verifica risorse rispetto al PTG 18

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	EMISSIONE
A	27 apr 2005	Prima emissione	Amministratore Delegato

6.4.6.2.	Ottimizzazione servizi di condotta	19
6.4.6.3.	Interfaccia con Altri Impianti	20
6.4.6.4.	Assegnazione del personale ai servizi – comunicazioni con PdC	20
6.5	ESERCIZIO	20
6.5.1	<i>Verifica del programma gestionale e azioni correttive</i>	21
6.5.2	<i>Comunicazioni del PdC relative alle prestazioni effettivamente rese</i>	21
6.5.3	<i>Comunicazioni delle variazioni effettuate dal PdC</i>	22
6.6	CONSUNTIVAZIONE.....	22
6.6.1	<i>Verifica preventiva dei documenti contabili</i>	23
6.6.2	<i>Verifica delle competenze liquidate</i>	23
6.6.3	<i>Monitoraggio delle prestazioni rese</i>	23
6.6.4	<i>Evoluzione del monitoraggio delle prestazioni rese</i>	23
7	INDICATORI DELL'ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE DI UTILIZZAZIONE DEL PDC	25

1 SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di precisare il flusso operativo e le responsabilità del processo di pianificazione e gestione del Personale di Condotta TRENITALIA, disciplinato dai documenti di riferimento, che essa riepiloga, sintetizzandoli, per fornire un quadro di riferimento complessivo, organico e coerente.

Il processo di seguito descritto persegue l'obiettivo di ottimizzare l'impiego di risorse, nell'ambito degli standard di qualità, sicurezza e regolarità, che contraddistinguono il Programma di Trasporto Giornaliero (PTG).

2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<i>Anno</i>	<i>Documento</i>	<i>Oggetto</i>
2004	Decreto Legislativo 19 luglio 2004, n.213	Modifiche ed integrazioni al D.L. 8/04/2003 n.66 in materia di apparato sanzionatorio dell'orario di lavoro
2003	Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66	Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro
2003	C.C.N.L. delle Attività Ferroviarie del 16/04/2003 ed Accordo di Confluenza	
2003	Nota DPO Prot. n. 15813 TRNT.CORP.0015813 del 27/10/2003	Disposizioni Attuative del C.C.N.L. 16/04/2003
2003	Verbale di Accordo con le OO.SS. del 20/10/2003	Orario di lavoro PdC
2003	Disposizione Trenitalia – Direzione Personale e Organizzazione del 20/09/2003	Premio per completamento corsa treni merci e viaggiatori
2002	Comunicazione per il Certificato di Sicurezza n. 10/AD Trenitalia del 24/09/2002	Procedura per l'affidamento dei servizi di condotta sulla rete FS, in relazione alla conoscenza della linea e dei mezzi di trazione
2002	Comunicazione per il Certificato di Sicurezza n.11/AD del 24/09/2002	Processi organizzativi per l'acquisizione, la certificazione ed il mantenimento delle competenze del personale che svolge attività di condotta
2001	Comunicazione Organizzativa n. 12/AD Trenitalia del 6/02/2001	Ottimizzazione del processo di gestione del personale di Macchina
2001	Disposizione Applicativa della CO 12/AD 6/02/2001 Direzione Generale Operativa Logistica	Ottimizzazione del processo di gestione del personale di Macchina
2001	Disposizione Applicativa della CO 12/AD 6/02/2001 BU Passeggeri Locale	Ottimizzazione del processo di gestione del personale di Macchina
2001	Disposizione Applicativa della CO 12/AD 6/02/2001 BU Passeggeri Naz./Inter.le	Ottimizzazione del processo di gestione del personale di Macchina
2001	Disposizione n. 46/2001 di RFI.	Disciplina delle comunicazioni da parte

Cod: DISQS – DRUO PS RUO 003 A

**Processo di pianificazione e gestione del Personale di Condotta
TRENITALIA**

		del PdC relative a tutte le informazioni non interessanti la sicurezza e la circolazione dei treni
2000	Prot.247/VIG3 del 22/05/2000 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Commissione Vigilanza sulle Ferrovie	Definizione degli standard e delle norme di sicurezza applicabili al trasporto ferroviario
2003	Raccolta di circolari normative ad uso dei Capi Deposito distributori fino al 2003	
1998	MT/CND.TR.PG.PDM/NU.3.1 del 14/01/1998	Utilizzazione del PdM
1984	TV.32.1/2510 del 01/08/1984	Presentazione del PdM in arrivo al Capo Deposito addetto al TV.303
1981	Circolare n. 25.1/1981	Norme per l’assegnazione del personale ai servizi di macchina

3 ABBREVIAZIONI

BU PL	BU Passeggeri Locale
BU PN/I	BU Passeggeri Nazionale e Internazionale
CCS	Comunicazione per il Certificato di Sicurezza
DGO	Direzioni Generali Operative (comprende DGOP e DGOL)
DGOL	Direzione Generale Operativa Logistica
DGOP	Direzione Generale Operativa Passeggeri (comprende BU PN/I e BU PL)
DRUO	Direzione Risorse Umane e Organizzazione
IT	Impianto Trazione
ITA	Impianto Trazione Associato
PdB	Personale di Bordo
PdC	Personale di Condotta
PGI	Procedura Gestione Impianti
PTG	Programma di Trasporto Giornaliero
PTI	Procedura Turni Informatizzata
RCA	Revisione Competenze Accessorie
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
RFR	Riposo giornaliero Fuori Residenza
RG	Riposo giornaliero (in residenza)
RIT	Responsabile Impianto Trazione
RLP	Responsabile Linea Produzione
RLQ	Responsabile Linea Qualità
RUO	Risorse Umane e Organizzazione
TIB	Turno In Bianco

4 DEFINIZIONI

Abilitazione	Definisce il livello di qualificazione professionale necessario per lo svolgimento delle mansioni di condotta dei rotabili sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale sulla base della Disposizione RFI n°31/2000 – CCS 11/AD
Allacciamento	Insieme delle attività/servizi che costituiscono la prestazione del PdC tra due riposi giornalieri.
Altro Impianto	Impianto di Trazione al di fuori della giurisdizione dell'Impianto di appartenenza del PdC.
Copertura servizi	Assegnazione del PdC al servizio scoperto.
Disponibile	PdC senza turno assegnato e personale di turno in posizione di disponibilità temporanea
Flessibilità	Particolari estensioni delle attività e/o della prestazione lavorativa o riduzioni dei periodi di libertà dal servizio individuate dal CCNL. L'attuazione è vincolata all'accordo con le OO.SS..
Giurisdizione	Area territoriale sulla quale l'impianto di trazione estende le proprie competenze.
Impianto Trazione (IT)	Struttura operativa territoriale.
Impianto Trazione Associato (ITA)	Impianto Trazione dipendente dall'Impianto Trazione madre
Modulo di condotta	Composizione dell'equipaggio di condotta (agente unico o doppio agente) (definizione di "equipaggio di condotta" ex CCS n.3: "personale la cui presenza in cabina di guida è prescritta dall'art. 3 IPCL e corrispondente art.8 ISPST")
Modulo TV.303	Supporto grafico cartaceo sul quale sono riportati gli elenchi del personale assegnato all'impianto di trazione, gli sviluppi in sequenza dei turni di servizio, i servizi non turnificati ed i servizi di altri impianti di trazione che interessano la rispettiva giurisdizione di competenza.
Presidio (PT)	Presidio Trazione dipendente dall'Impianto Trazione o dall'Impianto Trazione Associato
Procedura Gestione Impianti (PGI)	Programma informatico per la gestione del personale dell'Impianto Trazione
Quadro Fuori Turno	Sezione del modulo TV.303 dove si allocano le prestazioni non inserite nei turni di servizio.
Riserva	PdC comandato a presenziare l'IT/località strategiche, per sopperire ad eventuali necessità contingenti di esercizio.
SDT	Struttura Dirigenziale Territoriale
Service	Realizzazione di produzione di competenza di altre strutture organizzative delle BU Passeggeri e della Direzione Generale Operativa Logistica.
Servizio	Singola attività all'interno di un allacciamento

Cod: DISQS – DRUO PS RUO 003 A

**Processo di pianificazione e gestione del Personale di Condotta
TRENITALIA**

Servizio scoperto	Servizio di condotta al quale non è stato ancora assegnato il PdC
Standard di conoscenza dei mezzi di trazione	Conoscenza del mezzo di trazione acquisita e mantenuta sulla base di quanto previsto dalla Disposizione RFI n°17/2000 - CCS 10/AD
Standard di conoscenza linea	Conoscenza della linea acquisita e mantenuta sulla base di quanto previsto dalla Disposizione RFI n°17/2000 - CCS 10/AD
Standard di conoscenze generali	Mantenimento delle competenze di condotta sulla base di quanto previsto dalla Disposizione RFI n°17/200 – CCS 10/AD
Treno straordinario	a) Treno pianificato dalle strutture di marketing al di fuori dall'offerta commerciale ordinaria b) Treno effettuato in gestione operativa come risposta a necessità di tipo tecnico-organizzative
Turno	Sviluppi in sequenza delle singole prestazioni del PdC intervallate opportunamente da riposi giornalieri e settimanali
Turno In Bianco	Turno costituito da fasce di possibile utilizzazione del PdC (TIB)
Ufficio TV.303	Unità operativa della Linea Produzione, nell'ambito dell'Impianto Trazione, dedicata alla gestione ed assegnazione del servizio al PdC
Viaggio fuori servizio	Spostamento del PdC non in condotta per motivi di servizio, all'interno di una prestazione

5 CONTESTO ORGANIZZATIVO

TRENITALIA presenta un modello organizzativo costituito da:

- la Direzione Generale Operativa Passeggeri (DGOP), che si articola in:
 - o BU Passeggeri Nazionale e Internazionale (BU PN/I), focalizzata sulla gestione e sviluppo del servizio di trasporto passeggeri di media e lunga percorrenza, nazionale e internazionale;
 - o BU Passeggeri Locale (BU PL), focalizzata sulla gestione e sviluppo del servizio di trasporto passeggeri regionale e metropolitano su ferro e su gomma;
- la Direzione Generale Operativa Logistica (DGOL), focalizzata sulla gestione e sviluppo dei servizi di logistica e trasporto merci;
- le Direzioni tecniche:
 - o Direzione Ingegneria, Sicurezza e Qualità di Sistema (DISQ);
 - o Direzione Operazioni Tecniche (DOT);
- le Direzioni di staff focalizzate sui processi di supporto.

Le due Direzioni Generali Operative, Passeggeri e Logistica, a livello territoriale, sono organizzate in:

- per la DGOP/BU Passeggeri Nazionale e Internazionale: Coordinamenti Territoriali,
- per la DGOP/BU Passeggeri Locale: Direzioni Regionali,
- per la DGOL: Aree Territoriali,

le cui estensioni sono geograficamente definite.

All'interno di ciascun/a Coordinamento/Direzione/Area, alle dirette dipendenze di una struttura dirigenziale territoriale (SDT) sono collocati uno o più **Impianti Trazione (IT)**, che a loro volta possono avere delle unità operative territoriali subordinate, rappresentate da **Impianti Trazione Associati (ITA)** e/o **Presidi (PT)**.

L'IT ha lo scopo di assicurare il PdC necessario per lo svolgimento del trasporto viaggiatori e merci sul territorio di competenza, attraverso il controllo di due sotto unità organizzative/processi:

- Linea Produzione, per il processo di gestione del PdC (oggetto del presente documento)
- Linea Qualità, per la gestione dei processi di qualificazione del PdC - formazione di base, formazione supplementare, formazione continua, la cura individuale delle competenze (CCS n. 11/AD).

Per quanto concerne la Linea Produzione, all'interno di ciascun IT, nell'**Ufficio TV.303**, operano i **Gestori del PdC**, che hanno il compito di assicurare, attraverso l'assegnazione del personale di condotta ai turni di lavoro e la gestione delle assenze/sostituzioni, lo svolgimento dell'insieme delle attività previste dal PTG, integrato dalle variazioni intervenute per effetto di eventi di esercizio o per esigenze tecnico-organizzative. I turni di lavoro sono definiti dai Presidi Turni, dipendenti dalle SDT e coordinati dalle strutture centrali Servizi di Condotta; le variazioni intervenute per effetto di eventi di esercizio o per esigenze tecnico-organizzative sono comunicate ai Gestori del PdC dalle strutture territoriali Sale Operative e dai rispettivi Coordinamenti Trazione.

Per quanto concerne la Linea Qualità, in ciascun IT, vi operano gli addetti alla Formazione del PdC (Istruttori Condotta) che hanno il compito di assicurare i processi di acquisizione, certificazione e mantenimento delle competenze del PdC, così come definito nella CCS n.11/AD

La finestra oraria dell'IT coincide con l'arco della giornata (dalle 0.00 alle 24.00).



Allegato alla C.O. n. 95/AD del 27 apr 2005

Pag. 8 di 25

Cod: DISQS – DRUO PS RUO 003 A

**Processo di pianificazione e gestione del Personale di Condotta
TRENITALIA**

Le attività di gestione del PdC sono registrate, a cura dei **Gestori del PdC** che si avvicendano nei turni di lavoro giornalieri, sul modulo cartaceo TV.303 e sull'applicativo **Procedura Gestione Impianti (PGI)**.

6 PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE PERSONALE DI CONDOTTA TRENITALIA

6.1 PREMESSA

Il processo di pianificazione e gestione del PdC comprende l'insieme delle attività necessarie affinché la pianificazione dell'offerta commerciale di TRENITALIA si realizzi con l'effettuazione del trasporto di viaggiatori o merci sull'Infrastruttura Ferroviaria.

Tale processo è costituito dalle seguenti fasi:

(6.2) PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI DI CONDOTTA E PROGRAMMAZIONE DEI TURNI DEL PdC

Predisposizione dei piani generali di lavoro per i servizi di condotta

(6.3) ASSEGNAZIONE DEL PdC AI TURNI

Assegnazione del PdC ai turni e rilevazione del PdC in posizione di disponibilità

(6.4) GESTIONE PdC

Assegnazione del PdC ai servizi di condotta scoperti

(6.5) ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DEL PdC

Svolgimento delle prestazioni preventivamente programmate, eventualmente condizionate da sopravvenuti eventi di circolazione

(6.6) CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PdC

Verifica congruenza documenti contabili e controllo delle attività realmente svolte dal PdC.

6.2 PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI DI CONDOTTA E PROGRAMMAZIONE DEI TURNI DEL PdC

La pianificazione dei servizi di condotta consiste nella progettazione, da parte dei Presidi Turni, delle articolazioni dei servizi e dei riposi, tenuto conto della normativa contrattuale, in adempimento all'offerta commerciale pianificata. Questa attività viene avviata con opportuno anticipo rispetto al cambio orario (fissato, a livello europeo, nel mese di Dicembre) e in occasione di riprogrammazioni periodiche commerciali che, in relazione alle peculiarità del segmento di mercato attinente, possono avere cadenza trimestrale, semestrale o, comunque, in occasione di significative variazioni dell'offerta commerciale.

6.2.1 Ripartizione della produzione sul territorio e progettazione degli allacciamenti

La ripartizione della produzione, che interessa la totalità del territorio nazionale, ha lo scopo di distribuire i carichi di lavoro tra gli IT, attraverso la realizzazione di uno specifico progetto che consiste nell'organizzazione del reticolo degli **allacciamenti** con la puntuale definizione degli avvicendamenti del PdC alla guida dei treni e di tutte le attività funzionalmente connesse. Per la DGOL e la BU PL, la ripartizione della produzione nazionale dovrà essere integrata con quote di produzione di carattere territoriale, pianificate separatamente (ad esempio, per la BU PL, a livello nazionale, viene ripartita di norma la produzione che interessa più Direzioni Regionali, mentre la produzione interna alle Direzioni Regionali è pianificata separatamente e concorre alla definizione dei turni per ciascun IT).

La realizzazione del progetto è sviluppata in relazione agli elementi di seguito elencati:

- offerta commerciale;
- normativa orario di lavoro;
- ubicazione e consistenza del personale sul territorio;
- pianificazione dell'utilizzo dei mezzi di trazione;
- logistica delle strutture idonee alla consumazione dei pasti e alla fruizione dei riposi giornalieri quando questi avvengono fuori residenza;
- eventuali specifiche interne alle Direzioni Generali Operative (ad es. specializzazione dei turni per tipologia dei mezzi di trazione, ecc.),

tenuto conto delle abilitazioni e standard di conoscenza linee e mezzi di trazione del personale sul territorio.

Eventuali ulteriori esigenze in merito, saranno comunicate agli IT per le azioni formative da attivarsi.

6.2.2 Procedure di relazioni industriali nazionali

I progetti di ripartizione nazionale sono oggetto di confronto a livello nazionale tra le competenti strutture della DRUO (DGOP e DGOL) e le OO.SS. firmatarie del CCNL. In tale ambito, sono materia di trattativa le eventuali **flessibilità** contrattuali proposte dall'azienda e, per la BU PN/I e la DGOL, anche i livelli di produzione assegnata tra gli IT.

L'esito di tale fase condiziona l'elaborazione della progettazione dei turni a livello territoriale e le successive macroattività connesse con le "Procedure di relazioni industriali territoriali" (vedi punti seguenti).

6.2.3 Prosecuzione dell'attività di progettazione turni

A prescindere dagli esiti della trattativa nazionale (punto precedente), prosegue, da parte dei Presidi Turni, l'attività di progettazione:

- per la DGOL e la BU PL, dopo l'integrazione del progetto di ripartizione nazionale con le citate quote di produzione di carattere territoriale, vengono elaborati i turni di servizio;
- per la BU PN/I, per la quale il progetto di ripartizione nazionale è esaustivo, vengono elaborati direttamente i turni di servizio.

I Presidi Turni, quindi, provvedono ad inserire tutti gli allacciamenti così costruiti nel programma informatico PTI, che ne consente la rappresentazione grafica ed il controllo costante del rispetto dei vincoli contrattuali. Tale programma (PTI) permette, fra l'altro, di evidenziare i parametri di utilizzazione giornaliera, contabilizzando:

- la durata della prestazione lavorativa;
- la durata dell'attività di condotta per singola prestazione lavorativa;
- la percorrenza (in Km) programmata nella prestazione;
- la durata del riposo giornaliero/settimanale successivo alla prestazione;
- il tipo di guida (1° Agente, 2° Agente, Agente Unico).

Inoltre, PTI fornisce evidenza, sul frontespizio di ciascun turno nel modulo TV.2, dei parametri di utilizzazione settimanale e mensile. Tali moduli TV.2 sono consegnati al PdC ed alle OO.SS. Territoriali, le quali, in tal modo, vengono a conoscenza dei seguenti parametri di utilizzazione:

- lavoro settimanale (media, max, min);
- lavoro settimanale diurno e notturno;
- condotta settimanale;
- condotta settimanale diurna e notturna;
- Km percorsi a Doppio Agente e ad Agente unico;
- media settimanale della durata dei RG e RFR;
- media mensile del numero di RFR;
- media della durata dei riposi settimanali;
- montante annuo delle ore di riposo settimanale programmato;
- media mensile del numero di prestazioni notturne.

I turni aggregano circa l'85% degli allacciamenti, mentre i restanti confluiscono, organizzati per IT di pertinenza, nel **Quadro Fuori Turno** dei rispettivi moduli TV.303.

6.2.4 Procedure di relazioni industriali territoriali

In caso di esito positivo della trattativa nazionale, la procedura negoziale prosegue, attraverso il confronto tra i responsabili RUO territoriali, supportati dalle SDT e dai Presidi Turni di pertinenza, con le OO.SS. competenti territorialmente sui turni proposti dall'azienda.

6.2.5 Definizione dei turni

La definizione dei turni è condizionata dagli esiti delle procedure negoziali, come di seguito specificato:

- esito negativo a livello nazionale: nessuna trattativa a livello territoriale, definizione degli allacciamenti e dei turni privi di qualsiasi flessibilità contrattuale;

Cod: DISQS – DRUO PS RUO 003 A

**Processo di pianificazione e gestione del Personale di Condotta
TRENITALIA**

- esito positivo a livello nazionale: trattativa territoriale;
- esito positivo a livello territoriale: definizione dei turni concordati;
- esito negativo a livello territoriale: definizione dei turni contenenti solo le flessibilità concordate a livello nazionale.

In analogia alla procedura negoziale di carattere nazionale, nella fase territoriale sono oggetto di contrattazione i turni di servizio del personale, sulla base del progetto elaborato dalle BU Passeggeri e la DGOL, nonché gli aspetti logistici connessi all'effettuazione dei turni stessi.

Inoltre, i turni, qualora concordati, recepiscono alcuni desiderata del PdC.

6.3 ASSEGNAZIONE DEL PdC AI TURNI

All'interno degli IT, sono stilate e mantenute aggiornate due graduatorie:

- una graduatoria del PdC,
- una graduatoria dei turni di servizio.

La graduatoria del PdC è sostanzialmente definita dall'applicazione della Circolare n. 25.1/1981 (secondo l'anzianità nella figura professionale, l'anzianità di servizio, l'anzianità anagrafica, ecc.) a cura del RLP; la graduatoria dei turni di servizio è definita dal RIT, di intesa con le OO.SS. Territoriali, che possono proporre un ordine di gradimento dei turni.

Successivamente alla definizione dei turni, il RLP assegna il PdC ai turni stessi, secondo i criteri riportati:

- graduatoria del PdC;
- abilitazioni necessarie per lo svolgimento del turno;
- esigenze formative del personale in fase di professionalizzazione per l'acquisizione della abilitazione alla condotta (tirocinio pratico).

Nei turni può essere assegnato un numero di PdC pari alla capacità espressa in agenti dei turni. Il restante PdC rimane in posizione di **Disponibilità senza Turno Assegnato** e sarà utilizzato convenientemente secondo le contingenti necessità (sostituzione assenze, maggiore produzione giornaliera derivante dai treni straordinari, ecc.). Tali necessità vengono peraltro stimate ai fini di un dimensionamento del PdC disponibile.

L'operazione viene completata a livello informatico utilizzando il sistema PGI

6.4 GESTIONE PDC

Questa fase fornisce i servizi di condotta per realizzare il PTG, secondo l'offerta commerciale programmata, integrata con le esigenze giornaliere di carattere commerciale (necessità del mercato) e/o tecnico-produttive (interruzioni della circolazione, invio di locomotive isolate, invio di materiale rotabile non in servizio commerciale, ecc.).

Alla stregua della "pianificazione dei servizi di condotta e programmazione dei turni del PdC", anch'essa è un'attività di progetto che si realizza pienamente durante la fase di esercizio, includendo, come già detto, la richiesta di trasporto della clientela pianificata fuori dall'offerta commerciale ordinaria.

Tale fase comprende 4 macro-attività:

<i>Macro-attività</i>	<i>Periodo temporale di riferimento</i>
- Programmazione a lungo termine	da 3 mesi a 15 giorni prima dell'esercizio,
- Programmazione a medio termine	da 15 a 3 giorni prima dell'esercizio,
- Programmazione a breve termine	da 3 a 2 giorni prima dell'esercizio,
- Programmazione gestionale	da 48 a 6 ore prima dell'esercizio,

A completamento delle operazioni gestionali e d'esercizio, RLP effettua, giornalmente e periodicamente, un monitoraggio degli indicatori di utilizzazione quali-quantitativi del PdC, rispetto alla prestazione programmata, utilizzando l'applicativo PGI ed altri supporti, allo scopo di mantenere gli standard prefissati.

Salvo la programmazione a lungo termine, che è effettuata dal RLP, le macro-attività riportate sono svolte dal **Gestore del PdC** che, nello svolgimento delle attività, può esercitare varie funzioni individuate, su questo documento, come:

<i>Funzione</i>	<i>Macro - attività</i>
<i>Gestore PdC medio termine</i>	Programmazione a medio termine
<i>Gestore PdC medio termine ITA/Presidi</i>	
<i>Gestore PdC medio termine Altri Impianti</i>	
<i>Gestore PdC breve termine</i>	Programmazione a breve termine
<i>Gestore PdC breve termine ITA/Presidi</i>	
<i>Gestore PdC breve termine Altri Impianti</i>	
<i>Gestore PdC gestionale ed esercizio</i>	Programmazione gestionale ed
<i>Gestore PdC gestionale ed esercizio ITA/Presidi</i>	Esercizio
<i>Gestore PdC gestionale ed esercizio Altri Impianti</i>	

Le suddette funzioni possono essere esercitate da ruoli distinti o da uno stesso ruolo, in dipendenza dei diversi contesti organizzativi.

6.4.1 Sistema di supporto alla gestione - PGI

Il sistema PGI, strumento informatico di supporto alla gestione del personale dell'IT, è dotato delle seguenti funzionalità di base:

- acquisizione diretta dei turni elaborati con PTI;

- assegnazione del PdC al turno
- modifica del PTG;
- gestione assenze e sostituzioni del PdC.

PGI produce, su modulo cartaceo TV.303, i seguenti output:

- il PTG da effettuare;
- l'elenco dei servizi scoperti;
- l'elenco del PdC disponibile, ovvero senza turno assegnato e di quello in turno in posizione di disponibilità temporanea (ad es. PdC al rientro da ferie, ecc.).

Inoltre, PGI consente di consultare con supporti visivi e/o cartacei, lo stato di presenza del PdC.

A supporto del Gestore del PdC, il PGI offre le seguenti ulteriori funzionalità:

- calcolo automatico dell'ora di possibile utilizzazione (riposo giornaliero), in base all'ora di termine del servizio precedente e/o alle norme della Circolare 25.1/1981 (prosecuzione nel turno), e gestione manuale dell'ora di utilizzazione;
- calcolo automatico delle ore di lavoro già effettuato e, per il PdC in turno, di quelle da effettuare secondo il turno assegnato;
- calcolo automatico, per il PdC senza turno assegnato, delle ore annuali di Riposo settimanale già fruite e di quelle da fruire, con proposta dei valori medi ottimali per il rispetto del limite;
- segnalazione particolare del PdC che ha svolto un servizio notturno nel giorno precedente a quello in esame;
- selezione del PdC senza turno assegnato, in scadenza di riposo settimanale sia nel giorno in esame sia nel successivo.

6.4.2 Modulo TV.303

Il modulo cartaceo TV.303 giornaliero, generato dall'applicativo PGI, è di norma stampato durante la "programmazione a breve termine (da 3 a 2 giorni prima dell'esercizio)" ed è il supporto grafico su cui verranno registrate formalmente le attività svolte dal PdC.

Esso è suddiviso in sezioni denominate "quadri" e serve a supportare e a registrare l'attività di gestione del PdC. In sintesi, riporta le seguenti informazioni:

- *Quadro A:* turni di servizio dei Gestori del PdC;
- *Quadro B:* elenco del personale assegnato all'impianto ed assente dal servizio attivo dell'impianto stesso a qualsiasi titolo (per ferie, assenze giustificate retribuite, assenze non retribuite, malattia, ecc.);
- *Quadro C:* elenco del PdC disponibile, ovvero senza turno assegnato e di quello in turno in posizione di disponibilità temporanea (ad es. PdC di turno al rientro da ferie, ecc.);
- *Quadro D:* PTG rappresentato graficamente con specifici Gantt, con l'indicazione del PdC associato. Tale quadro è a sua volta suddiviso nel *Quadro Altri Impianti* dove sono evidenziati gli allacciamenti interessanti la giurisdizione dell'IT svolti da PdC appartenente ad altri impianti.

Al modulo TV.303, si può aggiungere il diario delle prescrizioni particolari sull'utilizzazione dei singoli agenti (1° o 2° agente di condotta, abilitazioni, ecc.).

6.4.3 Programmazione a lungo termine (da 3 mesi a 15 giorni prima dell'esercizio)

L'attività di gestione a lungo termine, effettuata dal RLP, consiste nella pianificazione dell'utilizzazione delle risorse di PdC, tenendo conto:

- delle linee guida d'impianto definite dal RIT (ad es. fruizione diritti contrattuali spettanti al personale per ferie, festività, ecc.)
- delle necessità di formazione supplementare (abilitazioni a linee/mezzi di trazione) definite di concerto con il RLQ dell'IT;
- delle necessità di formazione continua definite dal RLQ sulla base delle linee guida fornite dalla struttura centrale Condotta.
- delle necessità di ripristino degli standard di conoscenza/competenza del PdC.

Il risultato di questa attività è la definizione puntuale delle quote massime di assenza dal servizio di condotta del PdC (giornaliero e periodale), atte a garantire l'evasione del PTG.

6.4.4 Programmazione a medio termine (da 15 a 3 giorni prima dell'esercizio)

In questa fase, il **Gestore PdC medio termine** effettua una prima predisposizione degli allacciamenti e della stima delle occorrenze di PdC necessarie alla realizzazione del PTG, attraverso l'ottimizzazione dei servizi di condotta, l'interlocuzione con i **Gestori PdC medio termine Altri Impianti** e l'individuazione delle eventuali ricadute logistiche.

6.4.4.1. Verifica risorse rispetto al PTG

Il **Gestore PdC medio termine** riceve il PTG dalle seguenti unità:

- dai Presidi Turni;
- dalle strutture di interfaccia con la Pianificazione dell'offerta in corso di orario, per le richieste non programmate avanzate dalla Clientela;
- dalle strutture territoriali Sale Operative e dai rispettivi coordinamenti trazione, per le eventuali modifiche alle tracce treno richieste da RFI, per l'effettuazione di lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria (deviazione su itinerari alternativi, limitazioni di percorso, soste aggiuntive in località di servizio, ecc.).

Il **Gestore PdC medio termine**, presi in carico i servizi di condotta da effettuare, predisporre gli allacciamenti di interesse della propria giurisdizione, provvedendo ad inserire le richieste pervenute nel programma informatico PGI.

Comunica inoltre al **Gestore PdC a breve termine**, eventuali assenze del PdC a qualsiasi titolo eventualmente intervenute, per l'aggiornamento dello stato di presenza/assenza del personale.

6.4.4.2. Ottimizzazione servizi di condotta

Verificate le necessità organizzative, il **Gestore PdC medio termine** ottimizza gli allacciamenti, di intesa con i **Gestori PdC medio termine ITA/Presidi** all'interno della propria giurisdizione, qualora esistenti, considerando:

- gli eventuali margini operativi esistenti negli allacciamenti di turno (ad es. soppressione programmata di treni, sostituzione di **viaggi fuori servizio** con servizi di condotta, ecc.);
- l'eventuale variazione del **modulo di condotta**, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti sulla materia, in relazione al materiale rotabile e/o locomotive utilizzato per l'effettuazione dei servizi;
- le assenze prevedibili del PdC.

Inoltre, il *Gestore PdC medio termine* risolve eventuali criticità connesse con l'organizzazione logistica del PdC, relativamente agli spostamenti tra impianti, alla fruizione del RFR in apposite strutture (ferrohotel e/o strutture convenzionate) e alla fruizione dei pasti (mense, esercizi commerciali convenzionati).

Al termine di queste operazioni, il *Gestore PdC Medio Termine* ha ridefinito le occorrenze di PdC necessarie per realizzare il PTG.

6.4.4.3. Interfaccia con Altri Impianti

Il *Gestore PdC medio termine* concorda con il *Gestore PdC medio termine Altri Impianti* gli allacciamenti, connessi con le variazioni intervenute al programmato e con i treni straordinari e/o periodici che interessano le rispettive giurisdizioni.

In tale fase, sono adottate le azioni che favoriscono un'ulteriore compattazione dei servizi, attraverso:

- lo scambio funzionale e vicendevole dei servizi di condotta;
- la rimodulazione degli allacciamenti in funzione del programma predisposto.

Al termine di questa fase, tutte le variazioni convenute dovranno essere trascritte sul modulo TV.303, nonché imputate sul PGI per gli allacciamenti di propria competenza.

Inoltre, il *Gestore PdC medio termine* verifica congiuntamente al corrispondente degli *Altri Impianti*, per ogni modifica concordata, gli eventuali aspetti logistici intervenuti.

6.4.4.4. Assegnazione del personale ai servizi

In questa fase di programmazione a medio termine, l'assegnazione del personale, di norma, avviene solo per quei servizi che, per la loro peculiarità, possono essere effettuati da un numero limitato di agenti appositamente abilitati (es. per servizi straordinari effettuati con particolari mezzi di trazione, treni storici, ecc.).

6.4.5 Programmazione a breve termine (da 3 a 2 giorni prima dell'esercizio)

In questa fase, il *Gestore PdC Breve Termine* effettua la predisposizione e la stampa del modulo TV.303, che costituisce la base di riferimento per tutte le attività di elaborazione successive, ed avvia l'assegnazione del PdC ai servizi scoperti.

6.4.5.1. Verifica risorse rispetto al PTG

Il *Gestore PdC breve Termine* riceve il PTG predisposto nella fase precedente dal *Gestore PdC medio termine* e si interfaccia con le competenti strutture, per reperire le informazioni necessarie ad affinare il PTG stesso, in merito a:

- ulteriori richieste di trasporto avanzate dalla Clientela;
- eventuali soppressioni parziali e/o totali di tracce treno;
- modifiche al piano di inoltro dei trasporti (variazione delle località di partenza e/o destinazione dei convogli);
- eventuali richieste aggiuntive, rispetto a quelle già concordate in programmazione a livello centrale tra le strutture di servizi di condotta, di *service* interdirezionali di PdC, avanzate dalle omologhe strutture delle altre Divisioni commerciali.

Il *Gestore PdC breve Termine* riceve inoltre dai Coordinamenti Trazione Territoriali e/o Sale Operative le eventuali necessità interne connesse con esigenze di manutenzione, formazione treno, ecc..

Il *Gestore PdC breve Termine* integra gli allacciamenti predisposti dal *Gestore PdC medio termine* con le nuove richieste, all'interno della propria giurisdizione.

Il *Gestore PdC breve Termine* acquisisce - aggiornando il supporto informatico PGI - le ulteriori informazioni utili a definire lo stato di presenza/assenza del PdC, da:

- il *Gestore PdC medio termine*, per:

- eventuali assenze dal servizio a qualunque titolo occorse nel contempo;

- il *Gestore PdC gestionale ed esercizio*, per:

- variazioni eventualmente intervenute durante l'espletamento del servizio in "esercizio" da parte del PdC, che abbiano incidenza sulla prosecuzione del turno o sulla ripresa del servizio, provvedendo a predisporre una nuova utilizzazione del personale in questione;

- eventuali assenze dal servizio a qualunque titolo occorse in fase gestionale e d'esercizio.

Tali attività sono riportate progressivamente sul modulo TV.303 e nell'applicativo PGI.

6.4.5.2. Ottimizzazione servizi di condotta

Sulla base del PTG, delle relative occorrenze di personale necessarie alla sua evasione, nonché delle risorse disponibili nell'IT, il *Gestore PdC breve termine*:

- definisce, tenendo conto delle abilitazioni e degli standard di conoscenza linee e mezzi di trazione del PdC e di intesa con i corrispondenti degli *ITA/Presidi* all'interno della propria giurisdizione, qualora esistenti, gli allacciamenti assegnati per competenza;
- ottimizza gli allacciamenti sulla base delle ulteriori variazioni al PTG, utilizzando eventuali residue opportunità di utilizzazione del PdC;
- ricerca idonee soluzioni per ridurre ulteriormente eventuali viaggi fuori servizio negli allacciamenti predisposti;
- verifica le eventuali ricadute sulla logistica (spostamenti, ferrohotel, fruizione pasti, ecc.).

Al termine di queste operazioni, il modulo TV.303 risulta integrato con le variazioni sin qui concordate e recepite negli allacciamenti fin qui predisposti.

6.4.5.3. Interfaccia con Altri Impianti

Il *Gestore PdC breve termine*, se necessario, procede, di concerto con il corrispondente *Gestore PdC breve termine Altri Impianti*, tenendo conto delle abilitazioni e degli standard di conoscenza linee e mezzi di trazione del PdC e ad un'ulteriore ottimizzazione degli allacciamenti, in particolare:

- scambio totale o parziale di servizi funzionali alle esigenze operative;
- rimodulazione degli allacciamenti in funzione del PTG predisposto,

ed aggiorna, quindi, con le variazioni concordate il TV.303 Quadro D, per la parte di propria competenza, nonché il *Quadro Altri Impianti*.

Infine, il *Gestore PdC breve termine* verifica, congiuntamente con *Gestore PdC breve termine Altri Impianti*, le eventuali ricadute delle modifiche apportate sulla logistica (spostamenti, ferrohotel, fruizione pasti, ecc.) e ne apporta opportune annotazioni sul TV.303.

6.4.5.4. Assegnazione del personale ai servizi/comunicazioni con PdC

L'assegnazione del PdC ai servizi, che in questa fase risultano ancora scoperti, avviene applicando la metodologia aziendale, tenuto conto delle normative contrattuali e nel rispetto dei limiti di legge, e seguendo i principi di seguito riassunti:

- rispetto delle abilitazioni e degli standard di conoscenza rispetto ai mezzi di trazione e alle linee percorse (CCS 10/AD);
- rispetto, nei casi previsti, della Circolare n. 25.1/1981;
- uniformità dei carichi di lavoro;
- criteri di economicità nell'utilizzo.

Il Gestore PdC Breve Termine assegna il PdC ai servizi scoperti seguendo, di norma, le priorità di seguito riportate:

- personale di turno con servizio compatibile (fascia oraria di utilizzazione prefissata);
- personale assegnato, ove presente, al turno in bianco;
- personale di turno a cui, per particolari esigenze, deve essere garantita la ripresa del servizio;
- personale senza turno assegnato.

Le assegnazioni di cui sopra, oltre ai principi precedentemente esposti, devono tener conto del rispetto delle normative dettate da RFI, per l'acquisizione ed il mantenimento dei requisiti di qualificazione professionale (competenze) del PdC.

Nell'ottica di flessibilità nell'utilizzazione del PdC, al solo fine di rispondere alle richieste del mercato, al personale può essere richiesto uno spostamento della propria fascia oraria di utilizzazione, sempre nel rispetto delle normative vigenti, per il quale deve essere richiesto il consenso dello stesso.

Conclusa questa fase, il *Gestore PdC breve termine* contatta direttamente il personale interessato in Impianto se possibile, o attraverso riferimenti telefonici aziendali (rete fissa o mobile) o da lui forniti, per comunicare il servizio da effettuarsi successivamente o le variazioni eventualmente apportate al servizio originario, nel rispetto delle norme che regolano le modalità anche temporali dei contatti tra TRENITALIA ed il PdC.

Il Gestore PdC breve termine riporta progressivamente l'evoluzione delle attività:

- sul TV.303 e sul PGI per l'assegnazione ai servizi del PdC;
- sul TV.303 per gli avvisi effettuati al PdC interessato in merito al servizio assegnato e ad eventuali variazioni apportate al servizio originario.

6.4.6 Programmazione gestionale (da 48 a 6 ore prima dell'esercizio)

In questa fase, il *Gestore PdC gestionale ed esercizio*, sulla base del TV.303 stampato nella fase di Programmazione a breve termine, conclude la procedura di ottimizzazione con i nuovi allacciamenti, fino alla completa copertura del PTG, attraverso l'assegnazione del PdC ai turni per le residue necessità. Infine, comunica al PdC **Disponibile** ed interessato alle variazioni apportate il servizio da svolgere, tenuto conto delle abilitazioni e degli standard di conoscenza linee e mezzi di trazione, delle normative contrattuali e nel rispetto dei limiti legislativi.

6.4.6.1. Verifica risorse rispetto al PTG

A conclusione del processo di gestione del personale, il *Gestore PdC gestionale ed esercizio* riceve il piano di lavoro predisposto nella fase precedente dal *Gestore PdC breve termine* e lo integra con le variazioni sopraggiunte al PTG, comunicate dai Coordinamenti Trazione Territoriali e/o Sale Operative.

Tale integrazione si rende necessaria a seguito di nuove richieste e/o disdette di trasporto da parte del cliente e di necessità di invii/spostamenti di mezzi/materiali per le attività correlate al trasporto (manutenzione, formazione treno, ecc.).

Il *Gestore PdC gestionale ed esercizio* integra, con le variazioni intervenute, gli allacciamenti precedentemente predisposti, provvede ad inserirle progressivamente sul modulo TV.303 e, per quanto di competenza, sul PGI.

Per quanto attiene al PdC, il *Gestore PdC gestionale ed esercizio* aggiorna il piano di copertura del PTG, tenendo conto delle assenze a qualunque titolo occorse nell'espletamento delle attività. Inoltre, acquisisce ulteriori informazioni utili a tale fine:

- dal *Gestore PdC gestionale ed esercizio Altri Impianti* e, ove presente, dal *Gestore PdC gestionale ed esercizio ITA/Presidi* per:
 - le eventuali variazioni al servizio comandate in esercizio al PdC dell'IT, relativamente alla giurisdizione di rispettiva competenza,
- dal PdC, per:
 - le eventuali assenze improvvise dal servizio (malattia, gravi motivi di famiglia, ecc.);
 - le variazioni eventualmente intervenute durante l'espletamento del servizio in fase di esercizio che, a seguito di ritardo dei treni effettuati e/o variazioni comandate da altro IT o ITA/Presidio:
 - modificano il servizio originariamente comandato dall'IT di appartenenza, ma non hanno incidenza sulla prosecuzione del turno o sulla ripresa del servizio;
 - modificano sostanzialmente il servizio originariamente comandato dall'IT di appartenenza, ed hanno incidenza sulla prosecuzione del turno o sulla ripresa del servizio.

Il *Gestore PdC gestionale ed esercizio*, nel caso di variazioni ai servizi originari intervenute nella fase di esercizio, che hanno un'incidenza sulla prosecuzione del turno, provvede a distogliere il PdC interessato dal servizio successivo, ricollocandolo opportunamente ad altro servizio, tenuto conto delle abilitazioni e degli standard di conoscenza linee e mezzi di trazione, della normativa contrattuale e nel rispetto dei limiti di legge.-

Della variata assegnazione del servizio, dovrà esserne data comunicazione al PdC interessato, nonché al *Gestore PdC di breve termine* per le opportune rettifiche da apportare al modulo TV.303 riferito ai giorni successivi.

6.4.6.2. Ottimizzazione servizi di condotta

Sulla base del PTG aggiornato con le ultime esigenze sopra descritte e con le relative occorrenze di personale necessarie alla sua evasione, nonché delle risorse disponibili nell'IT, il *Gestore PdC gestionale ed esercizio* completa la procedura di ottimizzazione - già avviata nella fase precedente - di intesa con i *Gestori PdC gestionale ed esercizio ITA/Presidi* all'interno della propria giurisdizione qualora esistenti, con i nuovi allacciamenti, fino alla completa copertura del PTG.

I nuovi servizi così pianificati devono essere anche verificati per gli aspetti connessi tenendo conto delle abilitazioni e degli standard di conoscenza linee e mezzi di trazione del PdC nonché alla logistica di supporto (spostamenti, ferrohôtel, fruizione pasti, ecc.), per i quali provvede lo stesso *Gestore PdC Gestionale ed Esercizio* apportando le eventuali annotazioni sul TV.303.

6.4.6.3. Interfaccia con Altri Impianti

Ove necessario, e di norma limitatamente ai residui allacciamenti che risultano ancora privi di PdC, il *Gestore PdC gestionale ed esercizio* dovrà interfacciarsi con il corrispettivo *Altri Impianti* per ripercorrere quanto già preso in esame nel punto 6.4.5.3 dal *Gestore PdC breve termine*.

In questa fase, inoltre, tra i rispettivi IT, saranno comunicate tutte le variazioni apportate dagli stessi agli allacciamenti che interessano le rispettive giurisdizioni, ma che non sono stati oggetto di scambio informativo nelle fasi precedenti.

6.4.6.4. Assegnazione del personale ai servizi – comunicazioni con PdC

Il *Gestore PdC gestionale ed esercizio* assegna il PdC ai servizi, completando e/o variando l'assegnazione originaria, in relazione al PTG, alla residua disponibilità di personale, tenuto conto delle abilitazioni e degli standard di conoscenza linee e mezzi di trazione, della normativa contrattuale e nel rispetto della legislazione vigente sull'utilizzazione del personale.

Il *Gestore PdC gestionale ed esercizio* comunica:

- al PdC Disponibile (senza turno assegnato) e di turno ma in posizione di disponibilità, il servizio da svolgere;
- al PdC interessato, le variazioni apportate al servizio originariamente assegnato.

Talune variazioni apportate al servizio originariamente assegnato (con lo spostamento della fascia oraria di utilizzazione), nel rispetto delle normative vigenti, sono vincolate all'accettazione da parte del PdC.

Il *Gestore PdC gestionale ed esercizio* riporta progressivamente tali operazioni sul modulo TV.303, completo delle variazioni/avvisi effettuati al PdC, e su PGI per le nuove assegnazioni effettuate e le eventuali modifiche apportate al servizio originario.

Le comunicazioni con il PdC avvengono mediante:

- contatto diretto con l'interessato negli Uffici TV.303 ove il PdC espleta la propria attività lavorativa (stazioni, scali merci, ecc);
- contatto telefonico mediante apparato di telefonia mobile fornito dall'azienda;
- contatto telefonico ai riferimenti telefonici forniti dal personale;
- ulteriori contatti, come da disposizioni vigenti

Ulteriori modalità di comunicazione, anche mediante il supporto tecnologico, potranno essere attivate al fine di facilitare i contatti con il PdC.

6.5 ESERCIZIO

Le attività della fase di esercizio consistono nello svolgimento delle prestazioni del PdC preventivamente programmate, eventualmente condizionate da sopravvenuti eventi straordinari e di circolazione.

L'adozione di azioni correttive, numericamente significative in particolare nel trasporto delle merci, ha un'incidenza diretta sui turni di servizio del PdC, determinando anche variazioni sostanziali ai nastri lavorativi preventivamente definiti.

In tal senso, le attività proprie di questa fase sono finalizzate al governo delle variabili intervenute rispetto a quanto inizialmente pianificato.

Ne consegue che la modifica, intervenuta nell'espletamento del turno di servizio, del nastro prestazionale del PdC debba essere attentamente monitorata, al fine di garantirne la congruità con i limiti di legge sulla materia.

6.5.1 Verifica del programma gestionale e azioni correttive

Il **Gestore PdC gestionale ed esercizio** riceve le variazioni inerenti lo svolgimento del servizio da parte del PdC, da:

- i **Gestori PdC gestionale ed esercizio ITA/Presidi** all'interno della propria giurisdizione, qualora esistenti;
- i **Gestori PdC gestionale ed esercizio Altri Impianti**;
- il **PdC** stesso per eventuali problematiche intervenute nel corso dell'espletamento del servizio, come da disposizioni vigenti e/o per improvvise cause di assenza totale o parziale.

Inoltre, i coordinamenti trazione territoriali e/o Sale Operative comunicano al **Gestore PdC gestionale ed esercizio** dell'IT della propria giurisdizione eventuali ritardi, interruzioni accidentali, guasti occorsi sull'Infrastruttura Ferroviaria, e/o eventuali richieste di sostituzione effettuate dal PdC per sopraggiunti limiti alla prestazione giornaliera.

Le informazioni ricevute portano a definire un quadro dinamico ed effettivo della rispondenza in esercizio del PTG pianificato nelle fasi precedenti, che, in taluni casi, richiede interventi correttivi da parte del **Gestore PdC gestionale ed esercizio** con modifiche delle prestazioni programmate del PdC, al fine di garantire i normali flussi di trasporto.

In caso di variazioni intervenute ai servizi originariamente comandati al PdC, per effetto delle perturbazioni di circolazione, il **Gestore PdC gestionale ed esercizio** dispone, compatibilmente con le impostazioni iniziali, una nuova assegnazione del PdC ai servizi interessati.

Per la normalizzazione dell'andamento dei flussi di traffico, il **Gestore PdC gestionale ed esercizio** può ricorrere ad eventuali opportunità di utilizzazione residuale contenute all'interno di quanto già programmato, oppure ad eventuali risorse appositamente definite riserva, ove predisposte dall'impianto, ed infine al PdC resosi disponibile, tenuto conto della normativa contrattuale e nel rispetto dei limiti di legge.

Strumento di supporto per il monitoraggio dell'andamento in esercizio dei treni è il sistema informativo "Mercurio", fornito da RFI, dall'analisi del quale, il **Gestore PdC gestionale ed esercizio** rileva l'andamento reale dei treni, dal quale ricavare utili elementi per avviare le eventuali azioni correttive necessarie per assicurare la copertura del servizio di condotta.

6.5.2 Comunicazioni del PdC relative alle prestazioni effettivamente rese

Come da disposizioni vigenti, al PdC che, durante l'espletamento del servizio, intervengono variazioni al servizio originario, è fatto obbligo di darne comunicazione al termine del servizio all'IT di appartenenza e/o di giurisdizione della località ove espleta la propria attività lavorativa.

Le comunicazioni delle variazioni intervenute al servizio originariamente comandato devono essere effettuate dal PdC al:

- **Gestore PdC gestionale ed esercizio** dell'Ufficio TV.303 dell'IT di appartenenza

- **Gestore PdC gestionale ed esercizio Altri Impianti e ITA/Presidi** all'interno della cui giurisdizione sono comprese le località ove il PdC inizia o termina la propria attività lavorativa.

Il PdC effettuerà le comunicazioni predette, utilizzando le diverse modalità a disposizione:

- contatto diretto nell'IT di appartenenza o della giurisdizione interessata presso le località di servizio (stazioni, scali merci, depositi, ecc.);
- contatto telefonico, utilizzando:
 - o la rete telefonica aziendale per mezzo di:
 - apparato di telefonia mobile fornito dall'azienda ad ogni dipendente;
 - apparato di telefonia mobile in dotazione agli uffici di riferimento all'interno delle stazioni e scali;
 - apparecchi fissi ubicati in tutti gli uffici aziendali nelle stazioni e scali;
 - o la rete telefonica pubblica (Telecom) da uffici aziendali e/o dall'esterno, utilizzando:
 - recapiti numerici ordinari;
 - linea telefonica "Verde" installata in ogni IT/Presidio appositamente dedicata al flusso di comunicazione dal PdC agli impianti;
- per le sole comunicazioni verso l'IT di appartenenza, è altresì possibile comunicare le eventuali variazioni intervenute, che non hanno incidenza sulla prosecuzione del turno o sulla ripresa del servizio, mediante apposita segreteria telefonica.

Inoltre il PdC, nel caso in cui intenda avvalersi della facoltà di lasciare il servizio per superamento della prestazione giornaliera, deve comunicare il termine della propria prestazione giornaliera, formalmente e per iscritto, ai coordinamenti trazione territoriali/Sale Operative, quali referenti delle BU Passeggeri/DGOL, ai sensi delle Disposizioni Attuative del CCNL.

Il **Gestore PdC gestionale ed esercizio** effettua verifica di congruenza rispetto alle variazioni comunicate dal personale.

6.5.3 Comunicazioni delle variazioni effettuate dal PdC

Il **Gestore PdC gestionale ed esercizio**, ricevute le variazioni al servizio originario del PdC, come riportato nel punto precedente, comunica al:

- **Gestore PdC medio termine**, le eventuali assenze del PdC a qualunque titolo occorse nell'espletamento delle attività;
- **Gestore PdC breve termine**:
 - o le variazioni che hanno incidenza sulla prosecuzione del turno o sulla ripresa del servizio, per la successiva assegnazione del PdC ad altro servizio;
 - o le assenze a qualunque titolo occorse nell'espletamento delle attività;
- **Gestore PdC gestionale ed esercizio Altri Impianti**, per:
 - o le variazioni apportate al turno originario del PdC assegnato ad altro IT, ma comandato dal **Gestore PdC gestionale ed esercizio**;
 - o le assenze a qualunque titolo occorse nell'espletamento delle attività.

6.6 CONSUNTIVAZIONE

Le competenze accessorie maturate dal PdC nell'espletamento delle prestazioni sono liquidate sulla base di registrazioni effettuate dallo stesso personale su modulistica ad hoc appositamente predisposta,

il Mod. TV.80/E per le prestazioni effettuate in condotta e per tutte le attività che compongono la sua prestazione.

Il sistema di consuntivazione raggruppa tutte le attività realmente svolte dal PdC in ogni giornata lavorativa e, oltre ad espletare funzioni relative alla retribuzione delle prestazioni rese, consente di effettuare verifiche e controlli incrociati con i dati esistenti nel sistema informatico di gestione.

6.6.1 Verifica preventiva dei documenti contabili

Presso gli IT, vengono eseguiti gli adempimenti amministrativi previsti per detti documenti consegnati dal PdC. In particolare, per talune registrazioni indicate sul Mod. TV.80/E, è richiesta un'apposita validazione da parte dell'IT di appartenenza, mediante apposizione di timbro e firma del Gestore PdC, prima dell'inoltro del documento ai centri di elaborazione dei dati contabili.

6.6.2 Verifica delle competenze liquidate

Incaricato di tale verifica è l'Ufficio Revisione delle Competenze Accessorie (RCA), dipendente dalle SDT (che lavora anche in *service* per più strutture aziendali delle BU Passeggeri e della DGOL), il quale, in caso di difformità riscontrate, oltre a procedere ad eventuali interventi a sanatoria di accredito/recupero economico di competenze accessorie non liquidate/non spettanti al PdC rispetto alla corretta applicazione delle norme che disciplinano gli aspetti economici, segnala anche eventuali irregolarità laddove significative e/o reiterate, al RLP ed alle competenti strutture territoriali della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, per il seguito anche di carattere disciplinare.

6.6.3 Monitoraggio delle prestazioni rese

Il sistema PGI fornisce i dati per monitorare - a cura del RIT - la congruità delle prestazioni registrate su PGI, rispetto agli indicatori di utilizzazione del PdC su base settimanale e mensile.

I dati presenti sul PGI, con cadenza mensile, vengono inoltre confrontati, mediante l'utilizzo di apposita procedura informatica, con i dati relativi alle prestazioni liquidate, per evidenziare eventuali disallineamenti tra prestazioni programmate e prestazioni consuntivate.

Tali prestazioni consuntivate sono trasmesse dai Centri di elaborazione dei dati contabili ai RIT e alle SDT e, per conoscenza, alle strutture centrali di servizi di condotta, con posticipo di sessanta giorni rispetto al mese di riferimento, attraverso supporto informatico.

I risultati dei suddetti monitoraggi sono trasmessi a cura del RIT, alla SDT di dipendenza, al Datore di Lavoro responsabile di Unità Produttiva e, per conoscenza, alla struttura centrale servizi di condotta.

Le informazioni così generate vengono comunicate dal Datore di Lavoro responsabile di Unità Produttiva alla competente struttura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

6.6.4 Evoluzione del monitoraggio delle prestazioni rese

Attualmente, come indicato al p.6.6, le attività di condotta e quelle non di condotta espletate dal PdC, sono rilevate attraverso il Mod. TV.80/E, la cui compilazione è affidata direttamente al PdC stesso.

Al fine di superare il sistema di autocertificazione delle prestazioni svolte, ancorché sottoposto a controllo, TRENITALIA in collaborazione con qualificati partner tecnologici, sta sviluppando uno specifico progetto informativo a rete per la gestione informatizzata dell'intero processo.

Il progetto menzionato si basa sulla rilevazione dei dati risultanti dalla gestione del personale realizzata dai TV.303, posti in relazione con il sistema di RFI dedicato alla raccolta e all'analisi dei dati di circolazione ed esercizio treni - Report Informatizzato Andamento Circolazione Esercizio (RIACE) -, e con il sistema RUN-TM dedicato alla gestione informatizzata del personale di TRENITALIA.



Allegato alla C.O. n. 95/AD del 27 apr 2005

Pag. 24 di 25

Cod: DISQS – DRUO PS RUO 003 A

**Processo di pianificazione e gestione del Personale di Condotta
TRENITALIA**

Tale integrazione deve inserirsi nella recente piattaforma tecnologica di TRENITALIA, nella quale risiede il sistema RUN-TM e richiede quindi una reingegnerizzazione della procedura di gestione PGI concepita in periodi meno recenti.

L'entrata in esercizio dell'implementazione citata è prevista nel corso del 2005.

7 INDICATORI DELL'ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE DI UTILIZZAZIONE DEL PDC

Al fine di individuare i limiti di utilizzazione del Pdc, in ottemperanza a:

- ❖ la Disposizione Prot. 247/VIG3 del 22/05/2000 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Servizio Vigilanza sulle Ferrovie - che ha come oggetto “Definizione degli standard e delle norme di sicurezza applicabili al trasporto ferroviario”, e nella quale si esplicita che il Pdc deve essere impiegato nel rispetto delle regole fissate da Normative Europee o da accordi fra gli Stati membri dell’U.E;
- ❖ il Decreto Legislativo 8 aprile 2003 n.66 – “Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell’organizzazione dell’orario lavoro”;
- ❖ il Decreto Legislativo 19 luglio 2004, n.213 – “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 8 aprile 2003, n.66, in materia di apparato sanzionatorio dell’orario di lavoro”

sono stati presi a riferimento gli indicatori di seguito elencati:

<i>Indicatore</i>	<i>Parametro</i>	<i>Note</i>
Riposo giornaliero in Residenza	11 ore minimo	Consecutive, così come previsto dal D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66
Riposo giornaliero fuori residenza (RFR)	6 ore minimo	- 6 ore, con almeno 4 ore di riposo tra le ore 0.00 e le ore 5.00, o tra due servizi diurni di una stessa giornata solare;
	7 ore minimo	- negli altri casi.
Riposo settimanale	35 ore minimo	Consecutive comprendenti 1 giornata solare